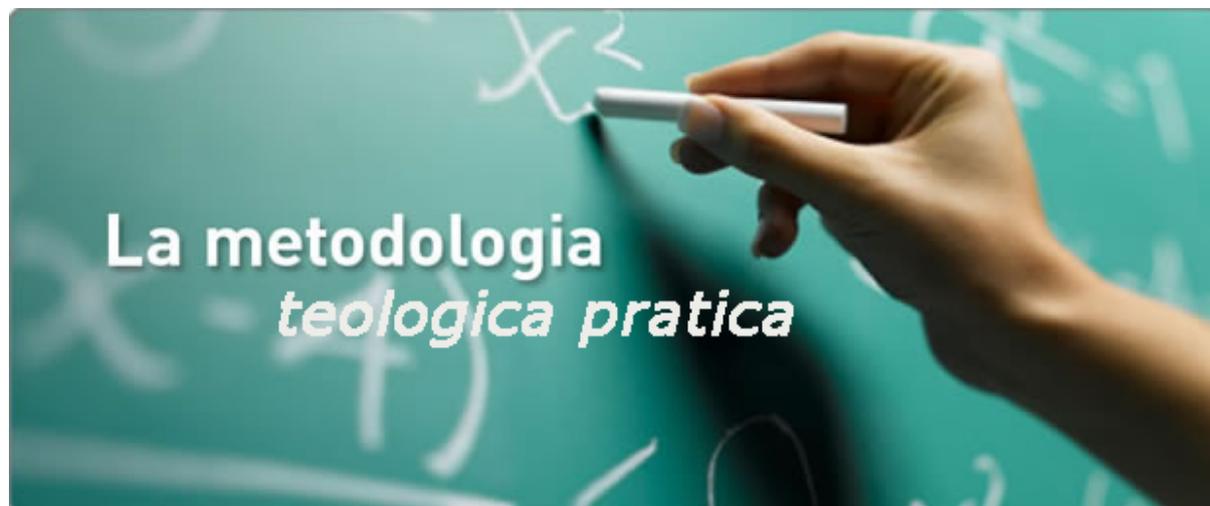


## Traccia del corso: Parte generale

mercoledì 25 novembre 2009  
10.35



### Sommario

La ricerca scientifica

Il progetto di tesi di licenza

Approfondimento della nozione di "fonte" e di "studio"

Lavoro su fonti ed studi

Esercizi

Avvio e fase di ricerca

Organizzazione del materiale

Esempi di sommario di tesi licenza

Introduzione e conclusioni

Introduzione in dettaglio

La bibliografia della tesi

Alcuni esempi di organizzazione bibliografica

Citazioni: criteri d'uso

Note

Esercizi di annotazioni (numero uno)

Esercizi di annotazioni (numero due)

Esercizi di annotazioni (numero tre)

Status quaestionis; cenni di storia

Esempi di status quaestionis (Esempio 1)

Esempi di status quaestionis (Esempio 2)

Status quaestionis bibliografico

Contestualizzazione

Cenni di storia - Carrelate

Auctoritas

Argomentare

Esempi di ragionamenti

Analisi dell'argomentazione

Strumenti usati nel ragionamento

Alcuni criteri di correttezza nell'argomentazione

# La ricerca scientifica

giovedì 23 settembre 2010

16:24

## Idea di ricerca

Attività finalizzata a trovare o scoprire qualcuno o qualcosa.: *ricerca del colpevole di un delitto; essere alla ricerca di un lavoro*; in uso assoluto, indagine, investigazione, inchiesta: *una ricerca lunga, accurata, infruttuosa*.

## La ricerca scientifica o accademica

In campo scientifico, indagine o studio condotti con criteri di sistematicità per scoprire o approfondire fatti, fenomeni o processi, ricostruire eventi, individuare documenti ecc.: *ricerca storica, scientifica; ricerca d'archivio, di laboratorio; pubblicare i risultati di una ricerca*.

Attività didattica consistente nel raccogliere, organizzare e valutare materiali su un tema assegnato: *ricerca individuale, di gruppo*.

## Tre caratteristiche

La ricerca **risponde a una domanda**: si desidera sapere qualcosa che si ignora      TEMA DELLA TESI

La ricerca **ha carattere sistematico**:  
non si cerca una risposta qualunque, ma una che sia certa e sicura.      STRATEGIA DELLA TESI  
(le linee generali che se intende seguire per ottenere la risposta al tema)

La ricerca si realizza raccogliendo, organizzando e valutando **materiale**.      MODUS OPERANDI

- Queste caratteristiche valgono in realtà per ogni vera ricerca:  
Esempio di ricerca comune: Se devo andare alla città francese di Lyon, dove non sono stato mai, cosa faccio?  
**Tema** della ricerca: come andare?  
**Strategia** della ricerca: esplorare le varie opzioni: treno, aereo, barco?. Non solo qualcuna.  
**Modus operandi**: posso chieder informazione nell'agenzia di viaggi che mi darà una certa informazione (materiale); posso cercare direttamente su Internet. Prima devo controllare su una cartina (mappa dove è Lyon? E tutti questi dati gli organizzo mentalmente, li valuto e decido.
  
- Esempio di ricerca per una tesi: Vorrei sapere come hanno valutato i giornali francesi dell'epoca le apparizioni della Madonna in Lourdes nel 1858: hanno creduto ad esse o meno? E in entrambi i casi: per quali ragioni?  
**Tema**: detto sopra.  
**Strategia**: dovrà puntare a controllare tutti i giornali, ma anche a vedere quali hanno informazione migliore, più affidabili sui fatti (forse alcuni sono stati di persona e altri solo ripetono informazione), e dovrò fare speciale attenzioni a gli argomenti che usano per valutare il fenomeno delle apparizioni.  
**Modus operandi**: andare alla principale emeroteca francese oppure andare alla principali biblioteche romane; fare un elenco dei libri scritti su Lourdes per controllare se si riportano testi dei giornali, ecc.

## Cosa è e cosa non è una tesi di licenza:

Una tesi di licenza è una ricerca di natura accademica (cioè la sua finalità è dimostrare al docente che si sa fare una ricerca).

Una tesi di licenza non è dire ciò che penso su un tema, o mettere ordine nelle mie idee, o fare una serie di letture e raccontarle, o fare un bel commento a un libro.

Non è neanche una pubblicazione divulgativa.

## Il tema di una tesi di licenza

Come è stato detto la tesi di licenza è una ricerca, e perciò risponde a una domanda. Ma: Non qualsiasi domanda è adatta per una tesi di licenza. Alcune domande sono troppo generali, vaghe o imprecise, altre sono troppo ampie, altre sono state già risposte da persone che sanno molto più di noi, altre sono frutto della mia ignoranza ...

Nell'esempio prima proposto, la domanda: cosa hanno detto i giornali francesi dell'epoca sulle apparizioni di Lourdes? è ancora troppo generale e vaga. Alcuni giornali avrebbero detto alcune cose e altre avranno detto altre cose: un mero riassunto di quanto si è detto avrebbe scarsa utilità. Riportare ciò che hanno detto i giornali uno dietro l'altro non è una vera ricerca. Bisogna vedere come intendo lavorare e classificare quel materiale e per farlo ho bisogno di rendere più concreta la mia domanda: per esempio, ciò che mi interessa è perché alcuni hanno valutato in un modo e altri in altro, per vedere se emergono di là elementi che facciano pensare alla verità (o al contrario) delle apparizioni.

Di conseguenza ogni tesi di licenza deve rispondere a una domanda **concreta**, interessante e abbordabile. [Vorrei insistere su questo punto: una tesi in cui lo studente non sa con chiarezza cosa sta cercando è probabilmente destinata al fallimento: ditelo i vostri relatori (tranne quelli già grandi)].

### Temi possibili:

1. La eutanasia nella legislazione italiana dal 1950 ad oggi. Bilancio degli argomenti in favore e contro da una prospettiva cristiana.
2. La morte dell'uomo nella Somma di Teologia di S. Tommaso d'Aquino. [tutti gli aspetti: giro prospettico].
3. La semplicità divina negli scritti di S. Giovanni d'Avila.

### Temi non maturi (da concretare ancora)

Il rapporto tra natura e grazia nel secolo XX [tema per una enciclopedia]

La dottrina sullo Spirito santo nel medioevo [doppiamente ampio per oggetto e periodo]

La centralità di Cristo nella morale [non ben definito: cosa è centralità?]

La dottrina sulla grazia in S. Agostino [troppo ampio e studiato]

## Fonti ed studi di una tesi di licenza

(ambito anglosassone: *primary and secondary bibliography*)

Si chiamano **fonti della tesi** all'insieme di documenti nei quali si trova la risposta alla domanda della nostra tesi.

Indicare le fonti negli esempi precedenti:

1. Le leggi italiane pubblicate in cui si fa menzione dell'eutanasia.
2. La Somma di teologia di S. Tommaso.
3. Gli scritti di S. Giovanni d'Avila.

Vedi che i temi non maturi si caratterizzano spesso per il fatto che non è facile indicare le fonti o che le fonti sono tante che in pratica è impossibile controllarle.

Si chiamano **studi in una tesi** tutti quei lavori che contribuiscono a dare informazione sul tema del nostro studio: ci danno informazione sull'autore, sul periodo, su altre tematiche connesse con il nostro tema. Sono anche studi quelli di autori che hanno affrontato il nostro argomento prima di noi.

Per il primo tema sono studi lavori su: *eutanasia nella bibbia*; o su *eutanasia e psicologia del malato*, ecc.

Per il secondo tema: *S. Tommaso, vita e opere*; *l'antropologia di S. Tommaso nella Somma di teologia*, ecc.

Per il terzo: *le perfezioni divine negli autori barocchi di spiritualità*; voce *semplicità divina* del *Dictionnaire di Spiritualité*, ecc.

[NB: La chiarezza delle fonti e la sua distinzione degli studi è indice di una tesi ben determinata].

## Metodo di una tesi di licenza

Il **METODO** corrisponde a ciò che abbiamo chiamato **STRATEGIA + MODUS OPERANDI**.

La strategia è il piano di azione (a lungo termine).

Il piano usato per **impostare e successivamente coordinare le azioni** tese a raggiungere uno scopo predeterminato. La strategia si applica a tutti i campi in cui per raggiungere l'obiettivo sono necessarie una serie di **operazioni separate**, la cui scelta non è unica e/o il cui esito è incerto.

- Immaginiamo che voglio conoscere una informazione. Per esempio, sono giornalista e vorrei essere il primo nel comunicare la data di beatificazione di Giovanni Paolo II. Allora, come fare? Ecco, una prima cosa è vedere a che punto è la causa. Ho sentito dire che il miracolo che era stato proposto non ha ricevuto un parere affermativo da parte dei medici(?), e dunque bisogna informarsi di cosa si pensa di fare. Per questo potrei chiamare un amico che lavoro nella Congregazione dei Santi, io so che egli non sa niente ma per lui è possibile informarsi. Siccome questo amico adesso sto organizzando un convegno, potrei invitarlo a pranzo, dirgli che sono interessato nel scrivere nel mio giornale sul suo convegno e poi mentre facciamo pranzo spiegarle che per me è importante dare questa notizia per primo perché le ultime tre notizie importanti le abbiamo date per ultimi e il capo non è affatto contento.
- In una ricerca sulla corporeità delle apparizioni di Maria, la strategia dovrà puntare su elementi di interazione fisica tra Maria e il medio circostante perché lo fisico è in grado di interagire. Certamente dovrò prima selezionare le apparizioni che con buona probabilità sono vere apparizioni (per esempio perché sono state riconosciute dalla Chiesa), poi dovrò vedere se ci sono elementi che permettano di dire che Maria si presenta in quelle apparizioni con il suo corpo (e non è solo come una visione immateriale), poi in caso affermativo dovrò notare le somiglianze e le differenze del comportamento di questo corpo con un qualsiasi corpo fisico, e vedere se c'è una certa omogeneità tra tutte le apparizioni (o se per il contrario cambia molto di una all'altra).... Questa sarà la strategia, il piano ideale di azione.

# Progetto di tesi di licenza

domenica 15 novembre 2009  
20.05



Progetto t...

## Struttura del progetto di tesi di licenza

- Mostriamo i principali elementi con l'analisi del progetto di sotto
- Elementi:
  - **Captatio**
  - **Oggetto dello studio**
  - **Interesse dell'oggetto di studio**
    - Portata soteriologica: comprendere meglio la natura della redenzione
    - Portata antropologica: comprendere meglio la natura e il destino dell'uomo
    - Portata apologetica: mostrare la ragionevolezza del disegno salvifico
  - **Delimitazione dell'oggetto di studio**
    - Possono essere di vario tipo: in questo caso lo studio riguarda solo la SS.
  - **Metodologia del lavoro**
    - Individuazione dei testi biblici fondamentali sulla resurrezione e del loro contenuto
    - Individuazione dei punti di discussione e presentazione del dibattito tra gli studiosi sul significato dei testi
    - Sintesi e valutazione
  - **Contenuto ed struttura del lavoro**
    - Notare la correlazione tra metodo ed struttura della tesi
  - **Bibliografia di base**
    - La bib è provvisoria ma deve essere sufficiente a dare un giudizio sulla fattibilità del progetto.

**Pontificia Università della Santa Croce**  
**FACOLTÀ DI TEOLOGIA**  
**Progetto di ricerca in vista dell'elaborazione della tesi di licenza**

Studente: MV

Titolo proposto: *Il corpo risorto di Cristo. Il dibattito sui testi scritturistici.*

Relatore: Prof. D. Antonio Ducay

**I. Obiettivi, metodo e contenuto della ricerca.**

*Obbiettivo della ricerca.*

**Captatio** Con la risurrezione di Cristo, evento culminante del suo mistero pasquale, si inaugura la trasformazione escatologica destinata a coinvolgere tutta creazione. In particolare, la vita e il destino di ogni uomo sono illuminati dalla risurrezione del Signore, partecipando alla quale a ciascuno è aperta la possibilità di accedere alla vita eterna, nella piena comunione con Dio e con gli altri uomini. Per questa sua centralità, la risurrezione di Gesù, a partire dal *kerigma* proclamato dalla Chiesa primitiva, è stata oggetto principale della predicazione del Vangelo da parte di tutte le generazioni cristiane. La riflessione teologica su di essa ha assunto una gran varietà di forme e contenuti, nel corso della storia.

**Oggetto studio** Oggi uno dei temi su cui il dibattito è intenso, è quello della natura del corpo risorto di Cristo, il *resurrection body*, come viene designato nella letteratura in lingua inglese, particolarmente fiorente attualmente. L'importanza della questione ha diverse motivazioni. Innanzitutto merita di essere messa in luce la portata soteriologica della risurrezione di Cristo. In essa si compie in pienezza l'opera divina della salvezza, ed è nel Risorto che il frutto di tale opera si rende fin d'ora, in un certo modo, visibile. In Lui appare il mondo riconciliato con Dio e liberato da ogni limite e caducità, ed il suo corpo glorioso mostra che la ricreazione operata da Dio non coinvolge solo lo spirito, ma anche la materia. In secondo luogo, comprendere più a fondo le caratteristiche della corporeità del Risorto consentirebbe di illuminare meglio anche la condizione di tutti gli uomini che risorgeranno in Cristo, e di ciò si beneficerebbero anche la predicazione e l'annuncio della fede e della speranza cristiana. Infine una riflessione sul *come* della risurrezione di Cristo, è necessaria anche per mostrare la ragionevolezza della fede nella risurrezione in quanto tale, nei confronti di posizioni che in vario modo tendono a negarne la possibilità. Talvolta ciò viene fatto in base ad argomenti che si appellano ai risultati della scienza moderna; altre volte, sebbene si affermi la fede nella risurrezione di Cristo, si descrive la realtà del Risorto con caratteri esclusivamente spirituali, con il risultato che la nozione stessa di risurrezione risulta profondamente alterata nel suo significato, perché privata della dimensione corporea.

**Port. soter.**

**Imp. Ogg. Stud.**

**Port. Antrop.**

**Port. Apolog.**

Delimitac.  
Oggetto  
studio

Questa tesi di licenza costituisce una preparazione ad un più ampio e profondo studio -da effettuarsi nell'ambito di una tesi dottorale-, nel quale ci si propone di esplorare la natura del corpo risorto alla luce dei contributi recenti sul tema. In questa prima fase, ci concentreremo **sul dibattito esegetico** intorno ai principali testi della Scrittura, in particolare del Nuovo Testamento, che hanno relazione con il corpo risorto di Cristo.

La pubblicazione sul tema della resurrezione, e al suo interno quella che tratta della corporeità del Risorto è vastissima, per cui sarà necessario avvalersi anche **di lavori di sintesi già effettuati da altri autori**, e scegliere alcuni esponenti **delle linee di tendenza** più significative all'interno del panorama attuale.

*Metodologia.*

Metodologia  
Del lavoro

(in questo caso  
Descrive allo  
stesso tempo  
la strategia e il  
modus operandi)

La prima parte della tesi sarà dedicata all'analisi dei principali testi del Nuovo Testamento dai quali si ricavano gli elementi necessari per una dottrina sul *resurrection body*. Saranno di aiuto, diverse opere di specialisti dell'esegesi del Nuovo Testamento e di studiosi del nostro tema che hanno commentato tali testi. Emergeranno così anche le principali questioni che sorgono nello studio dei testi, riguardo alla loro autenticità e attendibilità storica, e alla loro interpretazione. Si presenteranno anche le posizioni venutesi a formare in ambito esegetico, riguardo a tali questioni, nel corso del tempo; infine si esporranno le indicazioni ed i criteri del Magistero che hanno maggiore importanza per un approccio biblico-teologico al tema del corpo risorto, come quello di cui ci occupiamo.

La seconda parte invece sarà dedicata alla presentazione del dibattito attuale sui testi relativi al *resurrection body*. Si tenterà di individuare, all'interno dei teologi che intervengono su questo tema, le tendenze principali, e presentare il pensiero di alcuni autori rappresentativi di ciascuna di esse. Si cercherà poi di valutare le diverse posizioni grazie ad un confronto tra gli argomenti messi in campo da ciascuna, ed anche alla luce dei criteri di interpretazione forniti dal Magistero. Infine si ricaverà una visione sintetica sugli aspetti fondamentali della questione del corpo di resurrezione di Cristo, che emergono dai testi scritturistici, e si delineranno alcune direzioni di sviluppo della riflessione. A seguire si presenta un possibile indice della tesi.

*Contenuto e struttura.*

### Introduzione

#### Capitolo I: I testi più significativi sul *resurrection body*, nel NT

1. Breve descrizione dei testi e loro caratteristiche
2. Questioni che si pongono nell'interpretazione dei testi
  - a. Storicità dei fatti narrati e autenticità
  - b. Coerenza dell'insieme delle testimonianze
  - c. Interpretazione, riflessione teologica
3. Cenni di storia dell'esegesi dei testi sul corpo risorto
  - a. Caratteri principali dell'esegesi classica

b. L'esegesi moderna

c. Le indicazioni del Magistero

### Capitolo II: Il dibattito attuale sull'interpretazione dei testi

1. Panorama delle tendenze, in rapporto alle questioni di storicità ed interpretazione dei testi
2. Alcuni autori rappresentativi delle varie tendenze
3. Osservazioni e valutazioni delle diverse posizioni
4. Tentativo di sintesi dei risultati
  - a. Significato dell'espressione *corpo spirituale*
  - b. La *materialità* del corpo risorto
5. Direzioni di approfondimento della riflessione

### Conclusioni

## II. Bibliografia.

La bibliografia qui presentata è ovviamente provvisoria, dato che nel corso della ricerca è prevedibile che emergano autori ed opere meritevoli di attenzione, non compresi nel presente elenco.

### A. Studi e commenti esegetici dei testi scritturistici sulla resurrezione di Cristo

CABA, J., *Resucitó Cristo, mi esperanza. Estudio exegético*, Madrid 1986

RIGAUX, B., *Dio l'ha risuscitato: esegesi e teologia biblica*, Cinisello Balsamo 1976

SABUGAL, S., *Anástasis. Resucitó y resucitaremos*, Madrid 1993

WRIGHT, N. T., *Risurrezione*, Torino 2006

### B. Opere sulla resurrezione e il corpo risorto di Cristo

ARRAJ, J., *The Bodily Resurrection of Jesus*, Complete Book Online, [www.innerexplorations.com/catctheomor/resurrection.htm](http://www.innerexplorations.com/catctheomor/resurrection.htm)

BORDONI, M., *Gesù di Nazaret. Signore e Cristo*, Roma 1982

BROWN, R. E., *A Risen Christ in Eastertime*, Collegeville 1991

BYNUM, C. W., *The esurrection of the body in western christianity, 200-1336*, New York 1995

CRAIG, W. L., *The Bodily Resurrection of Jesus*, in *Gospel Perspectives: Studies of History and Tradition in the Four Gospels*, Sheffield 1980

CRAIG, W. L., *On The Empty Tomb of Christ*, "Philosophia Christi", 3 (2001), 139-143

- CRAFFERT, P. F., *'Seeing' a Body into Being: Reflections on Scholarly Interpretations of the Nature and Reality of Jesus' Resurrected Body*, "Religion & Theology", 9 (2002), 89-107
- DAVIS, S. T., KENDALL, D., O'COLLINS, G. (ed.), *The Resurrection. An Interdisciplinary Symposium on the Resurrection of Jesus*, Oxford 1997
- GHIBERTI, G., BORGONOVO, G., *Bibliografia sulla risurrezione di Gesù*, "La Scuola Cattolica", 1993, 171-285
- GWYNNE, P., *Why Some Still Doubt That Jesus' Body Was Raised*, in KENDALL, D., DAVIS, S. T., *The Convergence of Theology. A Festschrift Honoring Gerald O'Collins S.J.*, New York 2001, 355-367
- HABERMAS, G. R., *Experiences of the risen Jesus. The foundational Historical Issue in the Early proclamation of the Resurrection*, "Dialog: A Journal of Theology", 45 (2006), 288-297
- HABERMAS, G. R., *On the Resurrection Appearances of Jesus*, "Philosophia Christi", 3 (2001), 76-87
- HABERMAS, G. R., *The Case for Christ Resurrection*, in CRAIG W. L., Beckwith F. J., MORELAND, J. P., *To Every One an Answer. A Case for the Christian Worldview*, Downers Grove 2004
- HARRIS, M. J., *From grave to glory. Resurrection in the New Testament: Including a response to Norman L. Geisler*, Grand Rapids, 1990
- HARRIS, M. J., *Raised immortal: resurrection and immortality in the New Testament*, London 1986
- HARRIS, M. J., *Resurrection and Immortality in the Pauline Corpus*, in (ed.) LONGENEKER, R. N., *Life in the Face of Death*, Cambridge (U.K.) 1998
- LARGO DOMÍNGUEZ, P., *El cuerpo glorioso de Cristo resucitado*, "Burgense", 47 (2006), 375-441
- LOWDER, J. J., *Historical Evidence of the Empty Tomb. A Reply to William Lane Craig*, "Journal of Higher Criticism", 8 (2001)
- O' COLLINS, G., *Gesù risorto. Un'indagine biblica, storica e teologica sulla risurrezione di Cristo*, Brescia 1989

PERKINS, P., *Resurrection: New Testament Witness and Contemporary Reflection*, New York 1984

POLKINGHORNE, J., WELKER, M., (eds), *The End of the World and the Ends of God: Theology and Science on Eschatology*, Harrisburg, 2000

PRUSAK, B. P., *Bodily Resurrection in Catholic Perspectives*, "Theological Studies", 61 (2000), 64-106

TEANI, M., *Corporeità e resurrezione: l'interpretazione di 1 Cor 15, 35-49 nel Novecento*, Roma 1994

TUNE, A. S., *Quantum Theory and the Resurrection of Jesus*, "Dialog: A Journal of Theology", 43 (2004), 166-176

WELKER, M., *Article review: Wright on the resurrection*, "Scottish Journal of Theology", 60 (2007), 458-475

### **C. Altre opere**

BENOIT, P., *Esegesi e teologia*, Roma 1964

RATZINGER, J., *Escatologia. Morte e vita eterna*, in AUER, J., RATZINGER, J., *Piccola Dogmatica Cattolica*, Assisi 1979

### **III. Lingue che si devono conoscere per consultare la bibliografia**

Inglese, italiano, spagnolo.

### **IV. Lingua in cui sarà redatta la tesi**

Italiano.

# Approfondimento della nozione di "fonte" e di "studio"

mercoledì 13 ottobre 2010

18:36

Esiste una nozione intuitiva di **fonte** che è quella che ho spiegato l'altro giorno.

Si chiamano **fonti della tesi** all'insieme di documenti nei quali si trova la risposta alla domanda della nostra tesi.

Immaginiamo che a me piace molto un gruppo che si chiama *I Nomadi* e che vorrei avere un elenco di tutte le sue canzoni. Decido di far un ricerca su Google/ Bing. Dovrò trovare dei siti dove si parli delle canzoni dei *Nomadi* (questi sarebbero le fonti della mia ricerca). Una pagina che parla molto della musica dei *Nomadi* ma non cita nessun brano musicale, non è una fonte per la mia ricerca, poiché questa ultima non si orienta a sapere molto sul gruppo musicale ma ad ottenere l'elenco delle sue canzoni. Mentre i siti da dove appaiono album dei *Nomadi* sono fonti per me, perché mi danno la informazione che cerco.

[Nell'esempio ovviamente i *Nomadi* si possono sostituire per gli scritti di s. Brigida, ad esempio].

Ma oltre le fonti ci sono anche gli **studi**: che danno quelle informazioni necessarie per il nostro studio.

Nel nostro esempio per poter realmente avere l'elenco delle canzoni dei *Nomadi* sul mio computer probabilmente avrò bisogno di parecchia altra informazione. Per esempio, capire da quale anno a quale anno è esistito il gruppo; se si sono sempre chiamati così; se con gli anni i componenti del gruppo sono stati diversi; in quale lingua furono rilasciati i dischi originali e se ci sono stati versioni differenti, per esempio a motivo di un concerto. Tutto ciò è la funzione degli studi. Dare quella informazione che mi permette di saper come regolarsi con le mie fonti: come intenderle, valutarle, ecc.

Ora non sempre la **distinzione** tra **fonti ed studi** è completamente chiara e non sempre so come regolarsi nei confronti di un certo materiale, se considerarlo una fonte a uno studio.

- In questi casi decido io come considerarlo è se è necessario giustifico la mia scelta davanti al lettore.

**Infatti, le nozioni di fonti e di studio non sono rigide.** Non esiste una definizione di cosa è fonte o meno in un lavoro scientifico o teologico. Varia anche un po' con le varie discipline, storiche, scientifiche, teologia, ecc. Per cui a partire dal concetto intuitivo io posso decidere cosa mettere tra le fonti o tra gli studi.

Esistono fonti che non sono specifiche del lavoro, come le fonti teologiche generali. Ogni lavoro di teologia si colloca nell'ambito della Rivelazione cristiana, contenuta nella "fonte" della tradizione viva della Chiesa orale ed scritta.

"La sacra tradizione e la sacra scrittura costituiscono un solo sacro deposito della parola di Dio affidato alla chiesa". [Dei Verbum, 9].

Perciò la Sacra Scrittura, gli scritti dei Padri e dei santi, le orazione liturgiche, ecc. vengono considerati sempre tra le fonti teologiche generali, a meno che alcune di esse non siano fonti specifiche del nostro lavoro.

Qualcosa di simile si può dire per gli studi. Di solito non è difficilissimo distinguere tra **studi specifici del nostro lavoro** [quelli dove si contengono informazioni direttamente attinenti al nostro argomento -come un libro con alcune pagine dedicate alla questione che noi trattiamo, un articolo di una rivista sul nostro tema, ecc-], ed **studi generali**, che contengono elementi utili per noi ma non si riferiscono direttamente al nostro tema.

Perciò abbiamo:

- **Fonti:**
  - **Teologiche generali: Sacra Scrittura, Padri, Santi, Magistero...**
  - **Specifiche del lavoro.**
  
- **Studi:**
  - **Specifici del lavoro**
  - **Studi generali.**

# Lavoro su fonti ed studi

mercoledì 13 ottobre 2010  
18:40

## Alcuni criteri per lavorare sulle fonti:

- Questione preve: attendibilità e correttezza delle fonti. [varie edizioni, aggiunte, ecc.]\*
- Le fonti non sono delegabili in altri autori che le hanno lette per me. L'autore della tesi deve leggere le fonti personalmente.
- Lettura attenta – almeno un paio di volte.
- Risolvere le domande che si presentano: questo è propriamente la fase di ricerca.

## Lavoro su fonti ed studi

|  |     |
|--|-----|
| INDICE.....  | 1   |
| INTRODUCCIÓN.....  | 3   |
| CAPÍTULO I VIDA DE SAN JUAN CRISÓSTOMO Y ENTORNO CRISTOLÓGICO DE LA ÉPOCA.....                   | 11  |
| A. Biografía del autor.....  | 11  |
| 1. Lugar y fecha de nacimiento.....  | 11  |
| 2. Su educación.....   | 13  |
| 3. Apostolado.....   | 16  |
| 4. El nuevo Patriarca de Constantinopla.....   | 19  |
| 5. El reto del Patriarcado.....  | 22  |
| 6. Juan reformador.....  | 24  |
| 7. Guerra contra Juan por el poder.....  | 26  |
| 8. Exilios y muerte.....   | 31  |
| B. Sus obras.....  | 36  |
| C. Cristología de la época.....  | 37  |
| 1. Arrio y el Concilio de Nicea.....   | 37  |
| 2. El problema cristológico.....   | 41  |
| 3. Apolinar de Laodicea.....   | 44  |
| 4. Escuelas Cristológicas de la época.....   | 46  |
| 5. Escuela Alejandrina.....  | 46  |
| a) Atanasio.....   | 50  |
| b) Cirilo de Alejandría.....   | 52  |
| 6. Escuela Antioquina.....   | 55  |
| a) Diodoro de Tarsos.....  | 57  |
| b) Teodoro de Mopsuestia.....  | 59  |
| 7. El concilio de Efezo (431).....   | 64  |
| CAPÍTULO II LA CRISTOLOGÍA DE SAN JUAN CRISÓSTOMO EN LAS HOMILÍAS AL EVANGELIO DE SAN MATEO..... | 67  |
| A. Juan Crisostomo: entre la actividad pastoral y la teología.....                               | 67  |
| B. "Las homilias sobre el evangelio de San Mateo".....   | 73  |
| C. Análisis de algunos textos.....   | 77  |
| 1. Del misterio de la Encarnación: Homilias 2, 3.....  | 77  |
| 2. Contra Macrión y Pablo de Samocina: Homilia 7,4.....  | 81  |
| 3. Contra los judíos: Homilia 7,4.....   | 86  |
| 4. La divinidad de Cristo y su carne: homilia 16,1.....  | 88  |
| 5. Jesús y la Ley: Homilia 16, 2.....  | 90  |
| 6. La consustancialidad del Hijo respecto al Padre: homilias 54, 2.....                          | 93  |
| D. El apocrite del Crisostomo sobre Mateo 16, 13.....  | 98  |
| E. Juan Crisostomo y algunos pensadores de la época.....   | 103 |
| 1. Arrio y el Crisostomo.....  | 103 |
| 2. Apolinar y el Crisostomo.....   | 106 |
| 3. Teodoro de Mopsuestia y el Crisostomo.....  | 108 |
| F. Otros elementos de análisis.....  | 112 |
| 1. Soteriología.....   | 112 |
| 2. Apologética.....  | 122 |
| 3. Pastoral.....   | 126 |
| CONCLUSIONES.....  | 131 |

## Alcuni criteri per lavorare sugli studi:

- Come è stato detto, negli studi si può quasi sempre distinguere più o meno tra *studi specifici* e *studi generali*.
- Gli studi o la bib secondaria specifica, si usano anzitutto:
  - per le parti introduttive, biografiche, o costruttive indirette (temi di passaggio nell'articolazione; temi sui quali ci si deve poggiare –p. es: in un lavoro sull'Immacolata Concezione, studi del dogma della maternità o della verginità o della storia dell'IC– .
  - per contrastare opinioni.
  - per confermare i nostri risultati, quando ciò che noi vediamo è anche l'opinioni di altri che hanno lavorato sulle stesse fonti.
- Gli studi generali meglio usarle solo per le parti introduttive sia dei capitoli che delle sezioni.

Non è molto corretto:

–usare studi generali nelle parti in cui lo studio deve essere guidato dalle fonti.

Esempio:

- Scritti di S. Giovanni Crisostomo
- Scritti su S. Giovanni Crisostomo
  - o Vita
  - o Opere
- Scritti sulla cristologia dell'epoca
- Opere generali di patrologia e di cristologia

## Edizioni e versioni:

Per **edizione critica** di un testo si intende una pubblicazione del testo stesso mirante a ristabilirne la forma originale, il più possibile rispondente alla volontà dell'autore, sulla base dello studio comparato (collazione) di ciascun passo dei diversi testimoni diretti e indiretti esistenti, siano essi manoscritti o testi a stampa. L'edizione si presenta perciò con un apparato critico che riporta le lezioni varianti. (aggiunta, sostituzione, permutazione, soppressione)

→ I lavori scientifici devono essere condotti sulla miglior edizione critica disponibile.

Le **versioni** di un testo sono le varie trascrizioni di un testo (sia perché si copia, sia perché si traduce, sia perché si presenta sotto una modalità che comporta qualche variazione).

→ Es: "la versione italiana è condotta sull'originale francese" oppure "sulla quinta edizione del testo originale".

# Esercizi

giovedì 21 ottobre 2010

17:51

**Indicare il genere (fonte, studio) e la specie dei libri (generale, specifica/o)**

---

---

**Titolo tesi:**

*La mediazione salvifica di Cristo secondo S. Tommaso d'Aquino:*

**Libri:**

I. Biffi, *San Tommaso d'Aquino. Il teologo, la teologia*, Jaca Book, Milano 1992.

B. Catao, *Salut et rédemption chez saint Thomas d'Aquin*, Aubier, Paris 1965.

P. Ciarlantini, *La mediación de Cristo en la patrística*, "Revista Agustiniana" 23 (1982) 325-379.

---

---

**Titolo tesi:**

*Reanimazione dei malati in situazione terminale: una valutazione morale*

**Libri:**

Pio XII, *Discorso ai medici dell'istituto Gregorio Mendel*, 24.XI.1957, AAS 49 (1957) 1027-1033.

H. H. Delooz, *Ethical Issues in Critical Care*, in W. M. Kavim (ed.), *Critical Choices and Critical Cares*, Kluwer Academic Publishers, Dordrecht (Netherlands) 1995, 34-45.

L. Melina, *Riconoscere la vita. Problematiche epistemologiche della bioetica*, en A. Scola (a cura di), *Quale vita? La bioetica in questione*, Mondadori, Milano 1998, 75-85.

---

# Avvio e fase di ricerca

mercoledì 27 ottobre 2010

11:55

- Già abbiamo presentato il nostro progetto e iniziamo di solito a:
  - da una parte ad ampliare il nostro materiale
  - d'altra parte a leggere il materiale che abbiamo e soprattutto a leggere bene le nostre fonti.

Nella fase più iniziale del lavoro non è di solito conveniente fare riassunti o lavorare in eccesso sui libri, articoli, voci di dizionario, ecc. che leggiamo. Basterà un breve commento per ogni libro o articolo che ci permetta poi rintracciare facilmente il contenuto o qualche idea che abbiamo trovato interessante.

- Per ampliare il materiale bisogna cercare: ma, come cercare? Una buona strategia di ricerca è molto importante. Purtroppo non esistono metodi "universali", e ci si dovrà pensare su dove e come cercare titoli o documenti che trattino o tocchino aspetti del nostro argomento.

Alcuni suggerimenti si possono dare:

- I lavori che di solito danno informazione più interessante sono altri lavori di licenza o di dottorato che siano stati svolti in una area simile alla nostra.

Facciamo un esercizio: La mia tesi adesso è : *La sorte dei bambini morti senza il battesimo nei teologi italiani recenti.*

Vado sul catalogo e metto "bambini morti". Il catalogo mi da ... un record.

**Agostino e il problema dei bambini morti senza il battesimo / Attilio Carpin.**

Con la collocazione: oops non c'è: Ma cliccando sulla copertina vedo che il libro è della collana **Sacra Doctrina**, che è una rivista.

Dunque nuova ricerca sul catalogo: Titles: Sacra Doctrina: il 38 dei 39 risultati mi informa che la collocazione è **Riv T 223.**

Vado a cercare il libro.

Risultato: Non c'è bibliografia che riguardi il mio tema, ma le conclusioni dell'autore sulla posizione di Agostino sono interessanti. Siccome nella presentazione del tema dovrò probabilmente far riferimento ad Agostino, il risultato ottenuto non è diretto ma mi serve. Comunque, come vado avanti?

Ho varie possibilità:

- Vedere il catalogo URBE. Se si fa, è interessante, si arriva a un lavoro di un certo Roberto Masi (presente sul catalogo della Gregoriana) che risponde a una rivista: Euntes Docete che c'è alla nostra università. Sotto la sigla **Riv T 97.**
- Provare il catalogo PUSC con altre lingue (p. es. l'inglese, ecc.): Se lo faccio vedo che in francese viene fuori :

**E. Boissard, Réflexions sur le sort des enfants morts sans baptême, Editions de la Source, Paris 1974. Sigla L 275**

In spagnolo c'è una tesi ma nell'ambito del diritto canonico

William H. Ortiz Gracia

El bautismo de los niños en los cánones 867 y 868 del CIC / William Heli Ortiz Gracia. Sigla RB 2733.

Altre strade:

- Manuali sul battesimo: il battesimo dei bambini.
- Manuali di teologia dogmatica in vari volumi.
- Voci di dizionario sul battesimo
- Sul tema troverò anche molte cose su Google. A volte è più utile la ricerca su Google Books.
- Cosa succede se vado ad Amazon.

- Per le ricerche le "stringhe" che mettiamo nel motore di ricerca devono essere
  - discriminanti il più possibili:
  - brevi il più possibile: una o due parole sono spesso le ricerche più utili.

Esempio:

Nel nostro tema [*bambini morti battesimo*] è una ricerca molto precisa, ma lascia fuori titoli come **I bambini deceduti senza battesimo**.

Invece una ricerca con [*bambini battesimo*] mi avrebbe dato quel titolo, ma mi avrebbe pure dato il titolo **La pastorale del battesimo dei bambini** che me interessa di meno.

# Organizzazione del materiale. Uso del computer.

mercoledì 21 ottobre 2009

17.52

## Lo schema:

In base alle letture e alla nuova bibliografia che andiamo radunando a poco a poco si va rielaborando lo schema della tesi. (Vedi esempi di sommario a p. 18). Più dettagliato è lo schema più facile riuscirà il lavoro.

- Non fa buona impressione una tesi il cui sommario è molto esteso. Se una tesina ha circa 70 pagine e tra sezione e sottosezioni mi trovo ad avere una cinquantina di titoli, è difficile non pensare che la tesina sarà poco profonda, poiché in una o due pagine non è possibile imbastire questioni serie.

A seconda del ambito in cui si stia lavorando può essere utili tentare di indicare sinteticamente nello schema i vari punti che tratterò.

## Necessità di organizzare il materiale:

Iniziamo le letture utili per il nostro tema e andiamo avanti.

Dopo un po' di tempo che leggiamo articoli o libri sul nostro tema iniziamo di solito a essere visitati da pensieri come: "ecco io avevo letto qualcosa di questo, ma dove era? Chi parlava di questo?"

Se non si ha buona memoria è facile perdere tempo guardando qua e là, alla ricerca dell'idea o del testo che ci interessa. Perciò è conveniente conservare una traccia delle cose che leggiamo.

Evitando i due estremi:

- \* Far una scheda o una fotocopia di tutto (il che ci costa tanto tempo e ci riempie di materiale inutile)
- \* Leggere soltanto senza annotare nulla.

Servono dunque forme di organizzazione del materiale che siano efficaci. Ci permettono di trovare facilmente ciò che può essere utile in una determinata sezione della tesi.

Un buon modo di organizzarsi è fare schede di ciò che si legge (libri o sezioni, articoli, ecc.) e organizzarle:

In documenti Word

In documenti Excel

In programmi di bibliografia come End Note o Zotero (questo è a mio parere la cosa più utile)

In programmi multifunzionali come File Maker.

In altri modi...

# Esempi di sommario di tesi licenza

venerdì 2 ottobre 2009  
16.56

## La fe de la Virgen María en la Encíclica Redemptoris Mater de Juan Pablo II.

### INDICE

|  |    |
|--|----|
| INTRODUCCIÓN .....   | 4  |
| OBJETIVO DE LA TESIS .....                                   | 4  |
| ESTRUCTURA DE LA TESIS .....                                 | 6  |
| METODOLOGÍA DE ESTUDIO .....                                 | 8  |
| CAPÍTULO I   |    |
| SÍNTESIS DE LA DOCTRINA CATÓLICA SOBRE LA FE CRISTIANA ..... | 9  |
| 1. REVELACIÓN DIVINA .....                                   | 9  |
| a. Acceso del hombre a la Revelación .....                   | 9  |
| b. Dios «Habla» al hombre .....                              | 12 |
| c. Las etapas de la Revelación Divina .....                  | 14 |
| d. Cristo, Plenitud de la Revelación .....                   | 15 |
| 2. NATURALEZA DE LA FE .....                                 | 17 |
| a. La fe en la Sagrada Escritura .....                       | 18 |
| b. La fe como fidelidad y abandono .....                     | 20 |
| c. La obediencia de la fe .....                              | 21 |
| d. La fe conocimiento de Dios .....                          | 22 |
| 3. LA VIRTUD DE LA FE .....                                  | 25 |
| a. Fe y vida cristiana .....                                 | 26 |
| b. Fe y vida en la Iglesia .....                             | 28 |
| 4. EXPERIENCIA DE LA FE .....                                | 30 |
| a. Experiencia de fe .....                                   | 32 |
| b. Experiencia cristiana e Iglesia .....                     | 33 |

### CAPÍTULO II

|   |    |
|---|----|
| LAS CARACTERÍSTICAS DE LA FE, DESTACADAS POR JUAN PABLO II, EN<br>ALGUNOS DE SUS ESCRITOS ..... | 35 |
| 1. RAZÓN Y ACTO DE FE .....   | 37 |
| 2. FE: CAMINO CIERTO A LA UNIÓN CON DIOS .....  | 41 |
| 3. OSCURIDAD DE LA FE .....   | 46 |
| 4. OBEDIENCIA DE LA FE .....  | 48 |
| 5. EXPERIENCIA DE LA FE .....   | 51 |
| a. Experiencia de la llamada y comunión con Dios .....  | 53 |
| b. Experiencia de la Cruz .....   | 55 |
| c. Experiencia del retorno .....  | 56 |

### CAPÍTULO III

|   |    |
|---|----|
| LA FE DE LA VIRGEN MARÍA, EN LA ENCÍCICA<br>REDEMPTORIS MATER, DE JUAN PABLO II ..... | 59 |
| 1. RAZÓN Y FE EN MARÍA .....  | 61 |
| 2. MARÍA UNIDA A DIOS EN LA FE .....  | 66 |
| a. Dimensión dinámica de la Unión de María con Dios .....                             | 67 |
| b. Dimensión eclesial de la Unión de María con Dios .....                             | 68 |
| 3. MARÍA Y LA OSCURIDAD DE LA FE .....  | 69 |
| a. María ante el Misterio .....   | 69 |
| b. María ante el Misterio de la Cruz .....  | 70 |
| 4. OBEDIENCIA Y ABANDONO EN LA FE DE MARÍA VIRGEN .....                               | 71 |
| a. Obediencia de fe en María .....  | 71 |
| b. Abandono confiado de María .....   | 73 |
| c. Gracia y libertad en la fe de María .....  | 76 |
| 5. LA EXPERIENCIA DE LA FE EN MARÍA VIRGEN .....                                      | 77 |
| a. María «peregrina» de la fe .....   | 78 |
| b. María junto a la Cruz .....  | 82 |
| c. María «peregrina» con la Iglesia .....   | 83 |
| CONCLUSIONES .....  | 85 |
| BIBLIOGRAFÍA .....  | 94 |

## The logion of Ramson in Mark 10,45.

### TABLE OF CONTENTS

|                       |    |
|-----------------------|----|
| Acknowledgement ..... | i  |
| Abbreviations .....   | ii |

### INTRODUCTION .....

#### CHAPTER ONE

|   |   |
|---|---|
| 1.0 General Presentation of the Gospel of Mark .....    | 1 |
| 1.1 History of the Gospel .....                         | 1 |
| 1.1.1 The Author .....                                  | 1 |
| 1.1.2 Place of Writing and the Audience Addressed ..... | 1 |
| 1.1.3 Date of Writing .....                             | 1 |
| 1.2 Message of the Gospel .....                         | 1 |
| 1.2.1 General Theology of Mark's Gospel .....           | 1 |
| 1.2.2 Summary presentation of Christology in Mark ..... | 1 |
| 1.3 Conclusion .....                                    | 1 |

#### CHAPTER TWO

|   |   |
|---|---|
| 2.0 Biblical Excursus into the use of the term "Ransom" ..... | 2 |
| 2.1 Historical Extra-biblical Uses – the roots .....          | 2 |
| 2.1.1 Ancient Near East (Palestinian Origin) .....            | 2 |
| 2.2 Ransom in the Old Testament .....                         | 2 |
| 2.2.1 Isaac's Servant of Yahweh .....                         | 3 |
| 2.2.2 Analysis of Ransom in Isaiah 43: 1-7 .....              | 3 |
| 2.2.3 Liberation from liabilities (Jubilee Year) .....        | 3 |
| 2.2.4 Sacrifice (Leviticus 16:20-Scapegoat) .....             | 4 |
| 2.3 Ransom in the New Testament .....                         | 4 |
| 2.3.1 Synoptic Gospels .....                                  | 4 |
| 2.3.2 Gospel of John .....                                    | 5 |
| 2.3.3 In Paul .....   | 5 |
| 2.4 Conclusion .....  | 5 |

#### CHAPTER THREE

|  |    |
|--|----|
| 3.0 Ransom in Mark 10:45b – authenticity and meaning ..... | 56 |
| 3.1 "Ransom for many": Fact or Fiction .....               | 63 |
| 3.1.1 Internal Evidence .....                              | 65 |
| 3.1.2 External Evidence .....                              | 70 |
| 3.1.3 Relation of 45b to 45a .....                         | 74 |
| 3.2 Ransom: Markan import .....                            | 77 |
| 3.2.1 Meaning for Mark .....                               | 77 |
| 3.2.2 Ransom in the context of Markan Theology .....       | 79 |

#### EVALUATION AND CONCLUSION .....

|                    |    |
|--------------------|----|
| Bibliography ..... | 91 |
|--------------------|----|

# Introduzione e conclusioni

lunedì 16 novembre 2009  
16.01

## La "Introduzione" della tesi di licenza

---

Vediamo come farla a partire da alcuni esempi:



PONTIFICIA UNIVERSIDAD DE LA SANTA CRUZ  
FACULTAD DE TEOLOGÍA

Jordi Valentí Azcárate

LA SALVACIÓN DE LOS NO CRISTIANOS EN  
LOS PRINCIPALES AUTORES DE LENGUA  
FRANCESA DEL SIGLO XX HASTA  
EL CONCILIO VATICANO II

- Presentazione dell'ambito di lavoro
- Obiettivi e limiti del presente studio
- Metodologia del lavoro
- Strutturazione in capitoli



PONTIFICAL ATHENAEUM OF THE HOLY CROSS  
FACULTY OF THEOLOGY

JOSE PELAGIO A. PADIT

THE SALVIFIC SENSE OF THE CROSS OF CHRIST  
IN THE FOURTH GOSPEL :  
A study on the Theological Synthesis (about the argument)  
proposed by the Recent Authors

- Presentazione dell'ambito di lavoro
- Limiti del lavoro e contributo che si intende dare
- Scopo/obiettivo del lavoro
- Metodo seguito
- Struttura proposta

## Le conclusioni della tesi di licenza

---



Fondamentale nelle conclusioni restano quel che possiamo chiamare i **risultati** o le **scoperte** (**the findings**) alle quali la nostra ricerca ci ha condotti.

Vediamo qualche esempio:



PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

Marco Vanzini

**Il corpo risorto di Cristo.  
Il dibattito recente sui testi scritturistici**

- Presentazione di risultati ed scoperte (in rapporto all'introduzione)
- Bilancio dell'itinerario percorso
- Momento di confronto critico con altri autori o posizioni
- Ripresa dei risultati nella prospettiva generali di ulteriori applicazioni o approfondimenti

# Dettaglio introduzione

mercoledì 3 novembre 2010

12:59

- **Presentazione dell'ambito di lavoro**

- Punta a "situare" il nostro lettore nella tematica.
- È possibile parlare dell'interesse teologico del tema
- O della sua attualità culturale o pastorale

- **Oggetto e limiti del presente studio**

- L'oggetto della tesi deve essere esposto in modo chiaro e concreto.
- Tipi di limiti:
  - linguistici (p. es. "nella letteratura in lingua francese")
  - di epoca (p. es. "tra i teologi del secolo XII").
  - di fonti usate (p. es. "autori più rappresentativi"; "manuali e trattati"; "documenti del Magistero"; "la Somma contro gentiles").
  - di competenze personali ("non essendo l'autore uno specialista nell'ambito esegetico/storico/liturgico ci limiteremo a presentare gli studi specializzati sulla materia).

- **Metodologia del lavoro**

- Considerazioni strategiche (aspetti necessari per ottenere il nostro oggetto):
  - "il nostro studio punterà a far emergere quanto di originale si trova in questi scritti"
  - "ci interessa stabilire un paragone tra l'autore A e quello B"
  - "dovremmo ancorare la nostra fonte nel contesto del suo tempo e degli altri scritti dell'autore"
- Considerazione operative (modo concreto di lavorare)
  - " presenteremo la letteratura che si è occupato del nostro argomento"
  - "seguiremo cronologicamente il nostro tema nell'opere dell'autore"
  - "intendiamo selezionare i brani più significativi di ogni scritto"

- **Strutturazione in capitoli**

- Normalmente il metodo si plasma in una struttura (p.es. : capitolo I nel quale si presenta A, nel capitolo II si entra nel tema dal punto di vista "x", mentre il punto di vista "y" si lascia per il capitolo III).
- In una tesi di licenza il numero di capitoli deve essere ridotto (p. es. 3) e i capitoli devono essere proporzionati.

Alla fine se è necessario si possono aggiungere considerazioni sulle fonti usate o sulla bibliografia. (P. es: Per i testi di Cirillo Alessandrino si è preferita l'edizione del Pusey a quella del Migne perché...; nella bibliografia abbiamo preferito raggruppare tutti gli scritti che parlano di A")

# Bibliografia

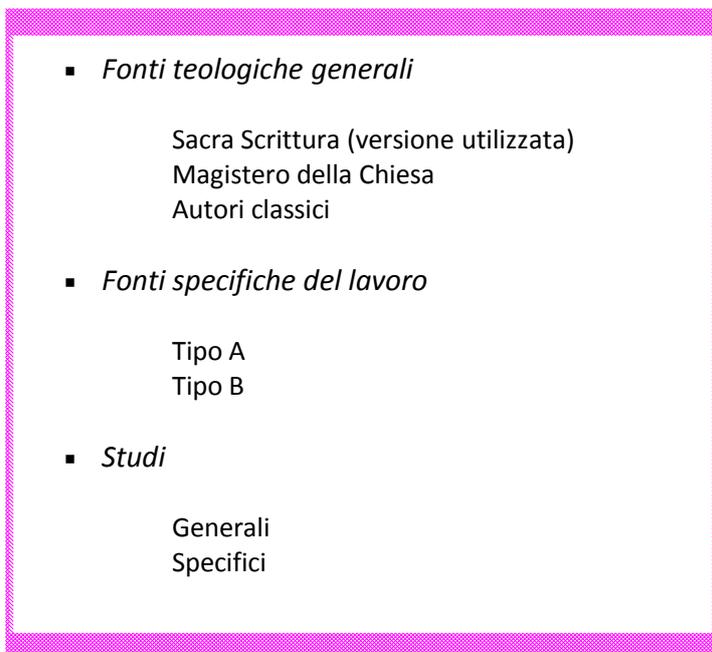
lunedì 16 novembre 2009  
10.56

► **La bibliografia della tesi** contiene di solito ciò che è stato citato lungo il lavoro, più altri titoli utili, in relazione al tema, anche se non sono stati citati.

- Mentre nel livello di licenza basta con i principali titoli sul tema, nel livello di dottorato si deve puntare verso l'esautività.

► **La bibliografia va organizzata** affinché possa essere facilmente consultata.

- La organizzazione dipenderà del tipo di lavoro. Uno schema generale che può servire di modello di partenza sarebbe il seguente:



- Vedi altri esempi e schemi per la bibliografia nelle dispense del prof. Tanzella-Nitti (parte II, schede 12-16). Vedi anche alcuni volti di noti teologi recenti nelle schede 7 e 17.

Zhu Bao

PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE  
FACOLTÀ DI TEOLOGIA

Bao Zhu

L'AMORE DI DIO E L'AMORE DI GESÙ NEGLI  
SCRITTI DI CARLO COLOMBO

## BIBLIOGRAFIA

### I. Fonti

#### 1. Fonti teologiche generali

*La Bibbia di Gerusalemme*, Edizioni Dehoniane Bologna, Diciassettesima Edizione, Bologna<sup>17a</sup> 2000.

CONCILIO VATICANO II, *Costituzioni, Decreti, Dichiarazioni*, Paoline, Milano 2002.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dichiarazione Dominus Iesus* (Circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa), Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000.

*Catechismo della Chiesa Cattolica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1993.

#### 2. Fonti specifiche del lavoro

C. COLOMBO, *Scritti teologici*, La Scuola Cattolica, Venegono Inferiore 1966.

-----, *Riflessione sul problema dei bambini che muoiono senza Battesimo*, in *Scritti Teologici*, La Scuola Cattolica, Venegono Inferiore 1966, pp. 409 – 438.

-----, *Il triplice amore di Cristo e la psicologia di Nostro Signore*, in *Scritti Teologici*, La Scuola Cattolica, Venegono Inferiore 1966, pp. 621-654.

### II. Studi

#### 1. Studi su Carlo Colombo

T. KARKOSZ, *L'Eucaristia nel contesto della metodologia e dell'Ecclesiologia di Carlo Colombo*, Dissertatio ad Doctoratum in Facultate Theologiae Pontificiae Universitatis Gregorianae, Roma 1995.

M. LEONARDI, *Carlo Colombo: Missione e metodo del teologo*, Thesis ad Doctoratum in S. Theologiae partialiter edita, Athenaeum Romanum Sanctae Crucis Facultas Theologiae, Romae 1993.

A. M. NEGRI, *Mons. Carlo Colombo fra Chiesa e società*, Nuove Edizioni Duomo, Milano 1993.

#### 2. Altri studi

SANT'AGOSTINO D'IPPONA, *Le Confessioni*, Paoline, Milano<sup>4a</sup> 1987.

D. BERTETTO, *Gesù autore della salvezza*, Edizione Pro Sanctitate, Roma 1975.

G. BIFFI, *Memorie e digressioni di un italiano cardinale*, Cantagalli, Siena 2007.

P. BERULLE, *Le grandezze di Gesù*, in R. Boureau (Brani scelti a cura di), San Paolo, Milano 1998. (*Les grandeurs de Jésus*, Les Éditions du Cerf, Paris 1996).

PONTIFICIA UNIVERSIDAD DE LA SANTA CRUZ

FACULTAD DE TEOLOGÍA

Elena Álvarez

Procede del Padre y del Hijo

Estudio del documento *Las tradiciones griega y latina referentes a la procesión del Espíritu Santo*, del Pontificio Consejo para la promoción de la Unidad de los Cristianos (8.09.1995)

## BIBLIOGRAFÍA

### 1. Fuentes

PONTIFICIO CONSEJO PARA LA PROMOCIÓN DE LA UNIDAD DE LOS CRISTIANOS, *Las tradiciones griega y latina referentes a la procesión del Espíritu Santo*, en «Diálogo Ecueménico» 33 (1998), pp. 139-150 [or. *Les traditions grecque et latine concernant la procession du Saint-Esprit*, en «L'Osservatore Romano», 13.09.1995, pp. 1, 4].

EPISCOPADO CATÓLICO DE GRECIA, *Instrucción sobre la adopción de la fórmula del Símbolo de fe llamado Niceno-constantinopolitano en la liturgia latina de lengua griega*, 31.05.1973, en J.M. GARRIGÜES, *El Espíritu que dice: «¡Padre!»*, Secretariado Trinitario, Salamanca 1985, pp. 135-143.

CONGREGACIÓN PARA LA DOCTRINA DE LA FE, *Declaración Dominus Iesus, sobre la unicidad y universalidad de Jesucristo y de la Iglesia*, LEV, Città del Vaticano 2000.

JUAN PABLO II, *Carta al Patriarca Ecueménico Dimitrios con ocasión del XVI centenario del concilio I de Constantinopla*, 4.06.1981, en *Insegnamenti di Giovanni Paolo II 4/1* (1981), p. 1227.

ID., *Homilía en la solemnidad de Pentecostés*, 7.06.1981, en *Insegnamenti di Giovanni Paolo II 4/1* (1981), p. 1239.

### 2. Obras generales

Gustave BARDY – Albert MICHEL, *Trinité* en Alfred VACANT – Eugène MANGENOT (dirs.), *Dictionnaire de théologie catholique*, vol. 15, Letouzey et Ané, Paris 1946, coll. 1545-1830.

Johannes B. BAUER, *Diccionario de teología bíblica*, Herder, Barcelona 1985, pp. 330-359.

Angelo di BERNARDINO (dir.), *Dizionario patristico e di antichità cristiane*, Marietti, Casale Monferrato 1984.

Boris BOBRINSKOY, *Le mystère de la Trinité*, Cerf, Paris 1986.

Louis BOUYER, *Il Consolatore. Spirito Santo e vita di grazia*, Paoline, Roma, 1983 [or.: *Le Consolateur. Esprit-Saint et vie de grâce*, Cerf, Paris 1980].

### 3. Sobre el Filioque

Vasilij B. BOLOTOV, *Thèses sur le Filioque par un théologien russe*, en «Istina» 17 (1972), pp. 261-289 [or.: *Thesen über das Filioque von einem russische theologien*, en «Revue Internationale de Theologie» 6 (1898), pp. 684-717].

Luigi CHITARIN, *Le discussioni sul Filioque al Concilio di Ferrara-Firenze*, en «Divinitas» 40 (1998), pp. 78-92.

Gerardo CIOFFARI, *Il dibattito sul Filioque nella teologia russa: una finestra sul dialogo cattolico-ortodosso*, en «Nicolaus» 29 (2002), pp. 53-72.

Olivier CLÉMENT, *Grégoire de Chypre: «De l'ekporèse du Saint-Esprit»*, en «Istina» 17 (1972), pp. 443-456.

Yves CONGAR, *Actualité de la pneumatologie*, en José SARAIVA MARTINS (ed.) *Credo in Spiritum Sanctum*, LEV, Città del Vaticano, vol. I, pp. 15-28.

### 4. Comentarios a la Clarificación romana

Boris BOBRINSKOY, *Vers une vision commune du Mystère trinitaire*, en «La documentation catholique» 2130 (janvier 1996), pp. 89-90.

Marcello BORDONI, *Cristologia e pneumatologia in contesto trinitario*, en «Miscellanea francescana» 98 (1998), pp. 560-602.

Giacomo CANOBBIO, *La riscoperta dello Spirito Santo. Per un bilancio della recente pneumatologia*, en «Rivista del Clero Italiano» 78 (1997), pp. 103-122.

Raniero CANTALAMESSA, *Utriusque Spiritus. L'attuale dibattito sullo Spirito Santo alla luce del "Veni creator"*, en «Rassegna di Teologia» 38 (1997), pp. 465-484.